

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/39/UE che modifica le direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque. Atto n. 190 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	83
ALLEGATO (<i>Proposta di parere formulata dal Relatore</i>)	85

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 9 settembre 2015. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI.

La seduta comincia alle 14.30.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/39/UE che modifica le direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque.

Atto n. 190.

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo in oggetto, rinviato nella seduta del 5 agosto 2015.

Ermete REALACCI, *presidente*, attesta la presenza dei deputati Borghi, Distaso e Valiante ai lavori della seduta odierna.

Piergiorgio CARRESCIA (PD), *relatore*, presenta e illustra una proposta di parere favorevole con osservazioni sullo schema

di decreto legislativo in esame (*vedi allegato*), facendo presente che le osservazioni sono volte a recepire i rilievi formulati dalla collega Daga nella seduta del 5 agosto scorso. Aggiunge, con riferimento all'integrazione della previsione di cui al comma 9 dell'articolo 78, come modificato, con i siti potenzialmente contaminati, che tale integrazione rischierebbe di imporre un monitoraggio su un gran numero di siti per i quali non vi è certezza di inquinamento.

Samuele SEGONI (Misto-AL) invita il relatore a valutare l'opportunità di prevedere nella proposta di parere un invito al Governo ad introdurre nella tabella 1/A, relativa agli standard di qualità ambientale nella colonna d'acqua e nel biota per le sostanze dell'elenco di priorità, ulteriori sostanze oltre a quelle in essa indicate, quali, ad esempio, il tallio.

Piergiorgio CARRESCIA (PD), *relatore*, fa presente come la tabella richiamata dal collega Segoni non sia suscettibile di integrazioni e modifiche, riproducendo quanto disposto dalla direttiva 2013/39/UE.

Ermete REALACCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, ricordando che, nel corso della riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, era stato convenuto di proce-

dere alla votazione del parere sul provvedimento in titolo nella seduta di domani, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.45.

ALLEGATO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/39/UE che modifica le direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque (Atto n. 190).

PROPOSTA DI PARERE FORMULATA DAL RELATORE

La VIII Commissione,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/39/UE che modifica le direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque (Atto n. 190);

rilevato che:

al comma 1 dell'articolo 1, la lettera *d*), modificando l'articolo 78 del decreto legislativo n. 152 del 2006, innova la disciplina degli *Standard* di Qualità Ambientale (SQA) per le acque superficiali, definendo le modalità di applicazione degli SQA per le diverse matrici e gli obblighi a carico di regioni e province autonome inerenti all'applicazione delle migliori tecniche disponibili e alle prestazioni delle metodiche analitiche utilizzate;

il novellato articolo 78, al comma 2, lettera *a*), aggiorna la tempistica per il raggiungimento degli obiettivi di qualità per corpi idrici superficiali, in particolare prevedendo che gli SQA per le sostanze individuate con i numeri 2, 5, 15, 20, 22, 23, 28, di cui alla tabella 1/A, par. A.2.6 dell'Allegato I, si applicano dal 22 dicembre 2015, mediante programmi di misure inclusi nei piani di gestione dei bacini idrografici elaborati entro il 2015;

al comma 1 dell'articolo 1, la lettera *f*) introduce l'articolo 78-*nonies* nel decreto legislativo n. 152 del 2006, che disciplina i contenuti dell'aggiornamento dei piani di gestione dei distretti,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) all'articolo 78 del decreto legislativo n. 152 del 2006, come modificato dalla lettera *d*) del comma 1 dell'articolo 1, valuti il Governo la necessità di prevedere, nel caso in cui le acque ricadano nei territori di più Regioni, un coordinamento tecnico tra le regioni interessate al fine di adottare un comune metodo di analisi; inoltre, al comma 2, lettera *a*), del richiamato articolo 78, valuti il Governo l'opportunità di definire, rispetto alla data ivi indicata del 22 dicembre 2015, un termine più congruo in relazione alla pubblicazione del decreto legislativo;

b) all'articolo 78-*nonies*, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, come introdotto dalla lettera *f*) del comma 1 dell'articolo 1, valuti il Governo l'opportunità di introdurre la previsione che la motivazione tecnica sia espressa dalle Agenzie ambientali delle regioni interessate.